Tari, sconto del 23% a 7.200 contribuenti «Ora aspettiamo i fondi del governo»

Palafrizzoni. Stanziati 947 mila euro per aiutare le categorie commerciali e non solo che più hanno sofferto il lockdown. L'assessore Gandi: «Da Roma aspettiamo 7 milioni»

DIANA NORIS

Negozi e bar ma anche alberghi e uffici professionali, botteghe artigiane e cinema, in tutto 7.221 attività, non pagheranno la tassa sui rifiuti (Tari) per il periodo del lockdown. Quando, dovendo abbassare le serrande non hanno nemmeno prodotto rifiuti. Uno sconto di circa il 23% sulla tassa (tre dodicesimi) ha calcolato il Comune, che a copertura della manovra ha stanziato 947 mila euro.

«Non si tratta di un contributo a posteriori, ma di uno sconto che sarà fatto direttamente nel bollettino, sia per la quota variabile sia per quella fissa – annuncia Sergio Gandi, assessore al Bilancio –. È un aiuto che si aggiunge allo slittamento delle scadenze, alla sospensione fino al 31 ottobre delle tariffe di occupazione di suolo pubblico, misure che, insieme, possono aiutare».

La manovra vale il 10% del gettito che queste categorie generano ogni anno per le casse comunali, cioè 9 milioni di euro. Su una bolletta media di 572 euro, lo sconto praticato sarà di 131,14 euro. Uno sgravio non previsto per le utenze domestiche (55 mila sulle 67 mila totali in città), ma solo su una parte delle utenze commerciali. Sulle 12.670 attività, 7.221 beneficeranno dello sconto «perché hanno patito le conseguenze del lockdown, non sono inclusi ad esempio gli alimentari, supermercati, pescherie o macellerie che forse hanno lavorato anche di più – rimarca Gandi –. Ci siamo confrontati con le associazioni di categoria, da cui sono arrivati utili suggerimenti».

Il Comune ha fatto un lavoro di cesello sui codici «Ateco»: delle 31 tipologie di attività individuate con Aprica, 22 sono coinvolte dall'esenzione. Non solo negozi (abbigliamento, calzature, beni durevoli, estetista, parrucchieri) ma anche teatri e cinema, scuole, associazioni e luoghi di culto, autolavaggi ed autosaloni, impianti sportivi. I bar e i ristoranti (inclusi pub, pizzerie, gelaterie, mense, pasticcerie) non pagheranno i tre dodicesimi della Tari fino a 200 metri quadri (se il locale è grande 500 metri quadri, si pagherà la restante quota, cioè sui 300 metri quadri). E ancora alberghi, banchi di mercato e chioschi, fioristi, pizza al taglio, discoteche, sale convegni. Lo sconto è applicato anche alle attività artigianali (falegname, fabbro, idraulico, elettricista, carrozzeria, produzione di beni), ma solo con superficie fino a 350 metri quadri. Inclusi gli uffici professionali, agenzie e ambulatori fino a 150 metri quadri. Il provvedimento sarà varato a giugno. Palafrizzoni è fiducioso che il Governo assicuri la copertura economica (un pressing in questo senso arriva anche dalle minoranze. Il deputato-consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla ha lavorato ad alcuni emendamenti a favore degli enti locali). «La manovra andrà a regime tra un paio di settimane, quando la delibera sarà approvata dal Consiglio comunale – detta i tempi Gandi –. Sarà possibile grazie alle risorse che giungeranno dallo Stato centrale. Arera (autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ndr) ha invitato il Governo a finanziare gli enti locali che faranno interventi sulla Tari, con un fondo da 400 milioni di euro che non sappiamo come sarà distribuito, ma che dovrebbe arrivare a luglio. Siamo andati oltre le indicazioni dell'autorità, azzerando l'intero tributo, non solo la quota variabile e prevedendo più codici Ateco. A Bergamo dovrebbero arrivare oltre 7 milioni di euro. Questo ci dà una certa serenità».

Sconti in vista per le attività più penalizzate durante il lockdown

> Non è un contributo a posteriori, ma un "taglio" diretto sul bollettino»

Gallone: «Da Saviano affermazioni intollerabili»

L'interrogazione
La senatrice di Fi l'ha presentata, assieme al collega Maurizio Gasparri, in commissione Vigilanza

«Riteniamo necessario che Roberto Saviano rettifichi le sue affermazioni inaccettabili e intollerabili ancor più in una fase particolarmente difficile e delicata per il nostro Paese, durante la quale i commercialisti non hanno mai sospeso la loro attività, giudicata "essenziale" dal governo». A chiederlo con una interrogazione presentata in commissione parlamentare di Vigilanza, i senatori di Forza Italia e membri della stessa commissione, Alessandra Galllone e Maurizio Gasparri, dopo le dichiarazioni che lo scrittore e giornalista ha rilasciato durante la trasmissione «Che tempo che fa» a proposito dei commercialisti («segnalano alla criminalità le aziende in crisi»): «Chiediamo pertanto di sapere - aggiungono i parlamentari azzurri - se la Rai non ritenga di garantire in tempi rapidi un proporzionato diritto di replica al presidente nazionale dell'Ordine dei commercialisti e revisori contabili. Ed inoltre, quali iniziative si intendano assumere nei confronti del dottor Saviano e quali iniziative nei confronti del conduttore, dei produttori e dei referenti Rai addetti alla trasmissione Che tempo che fa».

Questura, da Genova primo vicario donna «Sono lusingata»

Polizia di Stato
Delia Bucarelli sostituisce Edgardo Giobbi, promosso questore. Napoletana, in Liguria è capo di gabinetto

L'8 giugno prenderà servizio il nuovo vicequestore vicario Delia Bucarelli, ora a Genova col ruolo di capo di gabinetto del questore. Sostituisce Edgardo Giobbi, di recente promosso questore dopo tre anni nella in via Noli. Delia Bucarelli, cinquantaduenne, napoletana, due figli universitari, ha concluso a pieni voti nel 1990 l'Istituto superiore di polizia a Roma. Da allora è stato un susseguirsi di incarichi sempre più importanti, portati avanti con competenza e profonda scrupolosità. Per la questura di Bergamo si tratta del primo vicario donna. «Sono contentissima – sono le sue parole – per questa nomina. È un riconoscimento che mi lusinga, anche perchè mi consentirà di mettere a frutto e ampliare il bagaglio professionale sin qui acquisito. Per di più so di venire in una città incantevole sotto diversi punti di vista: l'ho già conosciuta durante le non rare visite, sia pure lampo. Basta citare Città Alta con il fantasmagorico fascino che ti regala in ogni suo angolo». Il prossimo vicario ha aggiunto: «Anche da lontano e indirettamente, ho avuto modo di apprezzare il Dna del bergamasco: gente tutta d'un pezzo che privilegia, tra le altre cose, la sostanza». Tornando a Edgardo Giobbi, assegnato per il momento all'Ufficio centrale ispettivo della Capitale, è in attesa della nomina a capo di una questura. Giobbi aveva a sua volta preso il posto di Filippo Guglielmino, prima della sua promozione a questore di Lecco.

Arturo Zambaldo

Delia Bucarelli

Strada chiusa in via Gleno per rischio voragine

Asfalto eroso dall'acqua

Strada chiusa in via Gleno, all'altezza del campo Coni, a causa di un rischio voragine. Quello che sembrava solo un tombino difettoso nascondeva un problema più grave. Dopo un accertamento da parte dei tecnici comunali infatti si è scoperto che l'asfalto sotto la strada è stato eroso dall'acqua di una fognatura. La Polizia locale è stata costretta a impedire il passaggio delle auto e soprattutto dei bus di Atb, che proprio su quel tratto transitano per tornare al deposito di via Gleno. Nella giornata di martedì è previsto un sopralluogo per verificare come intervenire.

Il tratto di strada chiuso

VkVSlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNS0yNlQxMzo0NzoxOSMjI1ZFUg==